

Piano dell'Offerta Formativa
Istituto Comprensivo di Riano
a.s. 2014-2015



Approvato dal Collegio dei Docenti in data 29 OTTOBRE 2014 (art 3 c.3 DPR 275/99)

Adottato dal Consiglio di Istituto in data 21 NOVEMBRE 2014 (art 3 c.3 DPR 275/99)

Indice

Cornice normativa e principi ispiratori del POF.....p.3
L'identità dell'Istituto.....p.4

IL SISTEMA ORGANIZZATIVO

Compiti e funzioni delle figure di riferimento.....P.9
Articolazione attività didattica.....P.10

L'OFFERTA FORMATIVA

Gli aspetti didattici e formativi dell'Istituto Comprensivo.....p.14
Il profilo dello studente al termine del Primo Ciclo dell'Istruzione.....p.14
Il Curricolo di Istituto e la programmazione didattico-educativa di
dipartimento.....p.15
La verifica e la valutazione.....p.15
Criteri di valutazione dell'Esame di Stato.....p.20

INCLUSIVITA'

BES..... p.29
DSA..... p.29
Attività e progetti per l'orientamento e la continuità..... P.31
La Valutazione di sistema-Istituto..... p.33

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I progetti d'Istituto..... p.35

1. La cornice normativa e i principi ispiratori del Piano dell'Offerta Formativa

"Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'Offerta Formativa. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia" (art.3, c.1 -PR 275/99).

Il presente documento viene considerato quale rilevante supporto alla gestione organica, articolata e flessibile delle attività e dei servizi offerti all'utenza, attraverso la valorizzazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali e strutturali presenti nell'Istituto, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità.

Nella elaborazione del presente Piano dell'Offerta Formativa, la nostra scuola si è ispirata al combinato disposto dei **principi fondamentali contenuti nella Carta Costituzionale:**

1. Uguaglianza sostanziale

Il servizio scolastico è erogato senza nessuna discriminazione per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socioeconomiche

2. Imparzialità e legittimità

I soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività ed equità. La scuola, attraverso tutte le sue componenti e con l'impegno delle istituzioni collegate, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative.

3. Accoglienza ed integrazione

La scuola si impegna con adeguati atteggiamenti a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione degli studenti con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali. La scuola promuove una cultura dell'integrazione attraverso la sensibilizzazione di tutte le forze presenti nella scuola e nel territorio, realizza l'integrazione di tutti gli alunni diversamente abili, di quelli con problemi e difficoltà di tipo cognitivo e relazionale e di quelli provenienti da altre culture; persegue il diritto di ognuno ad apprendere, nel rispetto dei tempi e delle modalità proprie, progettando percorsi atti al superamento delle difficoltà, che favoriscano il successo formativo di tutti.

4. Frequenza

La regolarità della frequenza è assicurata con interventi di prevenzione e controllo dell'evasione dell'obbligo dell'istruzione della dispersione scolastica da parte di tutte le istituzioni coinvolte, che collaborino tra loro in modo funzionale e organico.

5. Partecipazione

La scuola, il personale, i genitori e gli alunni sono protagonisti e responsabili della attuazione del Piano dell'Offerta Formativa, attraverso una gestione partecipata della vita scolastica, nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti. I loro comportamenti favoriranno la più ampia realizzazione degli standard generali del servizio. L'Istituzione scolastica si impegna a favorire le attività extra scolastiche che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile. L'Istituto, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce la semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente. L'attività scolastica ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si ispira a criteri di efficienza, efficacia e flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'Offerta Formativa. Per le stesse finalità, la scuola garantisce e organizza le modalità di aggiornamento del personale in collaborazione con istituzioni ed enti culturali, nell'ambito della linee d'indirizzo e delle strategie di intervento definite dall'amministrazione.

6. Libertà di insegnamento ed aggiornamento del personale.

La programmazione didattica assicura il rispetto della libertà di insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità e contribuendo allo sviluppo armonico della sua personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi generali e di quelli specifici. L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico e un compito per l'amministrazione, che deve assicurarne interventi organici e regolari.

2. L'Identità dell'istituto

2.1 L'ambiente circostante

L'Istituto Comprensivo di Riano accoglie alunni provenienti dal centro urbano, dalle frazioni de La Rosta e Costaroni che costituiscono una realtà urbana frammentata, dislocata su un ampio territorio con nuclei urbani decentrati.

La vicinanza con Roma, verso la quale gravita, per motivi di lavoro, la maggior parte della popolazione residente, contribuisce ad indebolire l'unitarietà del tessuto socio-culturale.

Nell'ultimo decennio si è avuto un forte incremento della popolazione dovuto, sia all'insediamento di nuove famiglie provenienti da Roma che hanno scelto di trasferirsi a Riano, anche grazie al potenziamento dei collegamenti autostradali e ferroviari, sia all'afflusso di cittadini comunitari ed extracomunitari provenienti soprattutto dall'est europeo.

Il contesto socio-culturale risulta oggi assai eterogeneo; la presenza di nuclei compatti di popolazione proveniente da contesti migratori, legata ancora alle radici culturali dei luoghi di provenienza, ha indotto l'insorgenza di complessi processi di integrazione.

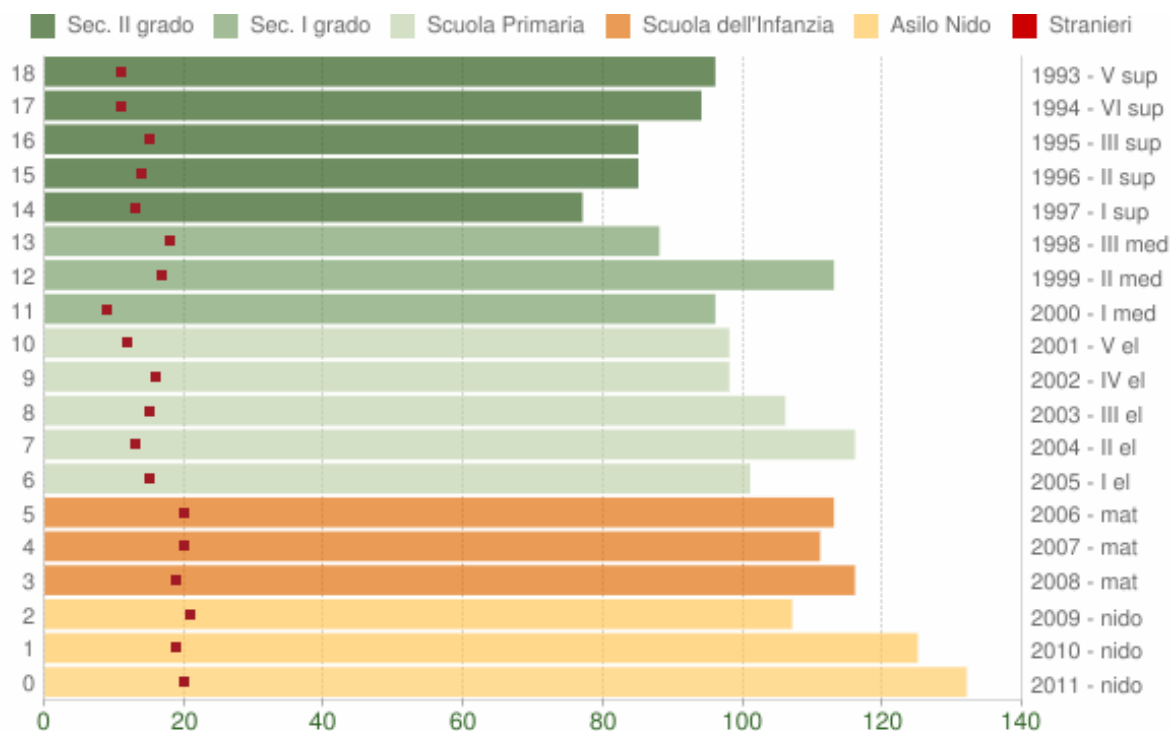
L'incremento di alunni ha richiesto non solo un adeguamento delle strutture e degli edifici scolastici, ma anche dei servizi di supporto, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale: scuolabus, pre e post scuola, assistenza ai bambini con diverse abilità.

Grazie alla crescita urbanistica e demografica, anche l'offerta culturale del territorio è diventata più ricca e varia rispetto al passato, favorendo la nascita di associazioni, enti ed organizzazioni culturali, con le quali la scuola ha intessuto rapporti di collaborazione, finalizzati all'arricchimento della propria offerta formativa.

2.2 Distribuzione della popolazione di Riano per classi di età da 0 a 18 anni (Elaborazioni su dati ISTAT, aggiornati al 1/1/2011)

Il grafico e la tabella riportano la potenziale utenza per l'Istituto Comprensivo.

Nel grafico sono stati evidenziati, con colori diversi, tutti gli ordini scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e di II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



Popolazione per età scolastica - 2011

COMUNE DI RIANO (RM) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

2.3 L'Istituto

L'Istituto Comprensivo dispone di quattro plessi scolastici, tutti all'interno del territorio comunale, che accolgono le classi dei tre ordini scolastici e gli uffici di presidenza e di segreteria.

1. Plesso "Montechiara" - Sede Centrale - Via Giovanni XXIII, 2- Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado

L'edificio è costituito da una unità centrale e da una palazzina adiacente di nuova costruzione. Entrambe le palazzine sono di tre piani, circondate da spazi più o meno ampi. L'intero edificio è dotato di una grande palestra, nonché di un teatro (utilizzato anche come aula magna); dispone complessivamente di 29 aule, 6 laboratori: informatico, linguistico, multimediale (donazione della Fondazione Roma), scientifico, musicale e artistico; 1 biblioteca; 1 locale mensa (per ora in una struttura prefabbricata); 1 ambulatorio medico, 1 sala docenti.

Al secondo piano dell'edificio, nell'ala vecchia, vi sono gli uffici del Dirigente, del Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, della Segreteria.

2. Plesso "Riano Centro Urbano" - Via Padre Giorgio - Scuola dell'Infanzia.

L'edificio a tre piani, costruito agli inizi degli anni sessanta, si trova a breve distanza dal centro urbano ed è circondato da un ampio giardino alberato.

La scuola dispone dei seguenti locali:

- Piano seminterrato: cucina, sala mensa .
- Piano primo: classi, 1 ambulatorio medico, 1 laboratorio con strumentazione multimediale (lim, computer, sala video), piccolo locale adibito a biblioteca.
- Piano secondo: aule.

3. Plesso "Costaroni" - Via Cerchiara - Scuola dell'Infanzia.

La scuola si trova in un edificio di tre piani, di cui ne occupa solo una parte. Dispone di 4 aule, mensa e giardino.

4. Plesso "La Rosta" - Via Taddeide.

Edificio recentemente ristrutturato con un locale adibito a mensa e un laboratorio di informatica, ospita tredici classi di scuola primaria. È circondato da una pertinenza utile alle attività ludiche e ricreative.

2.4 LE RISORSE

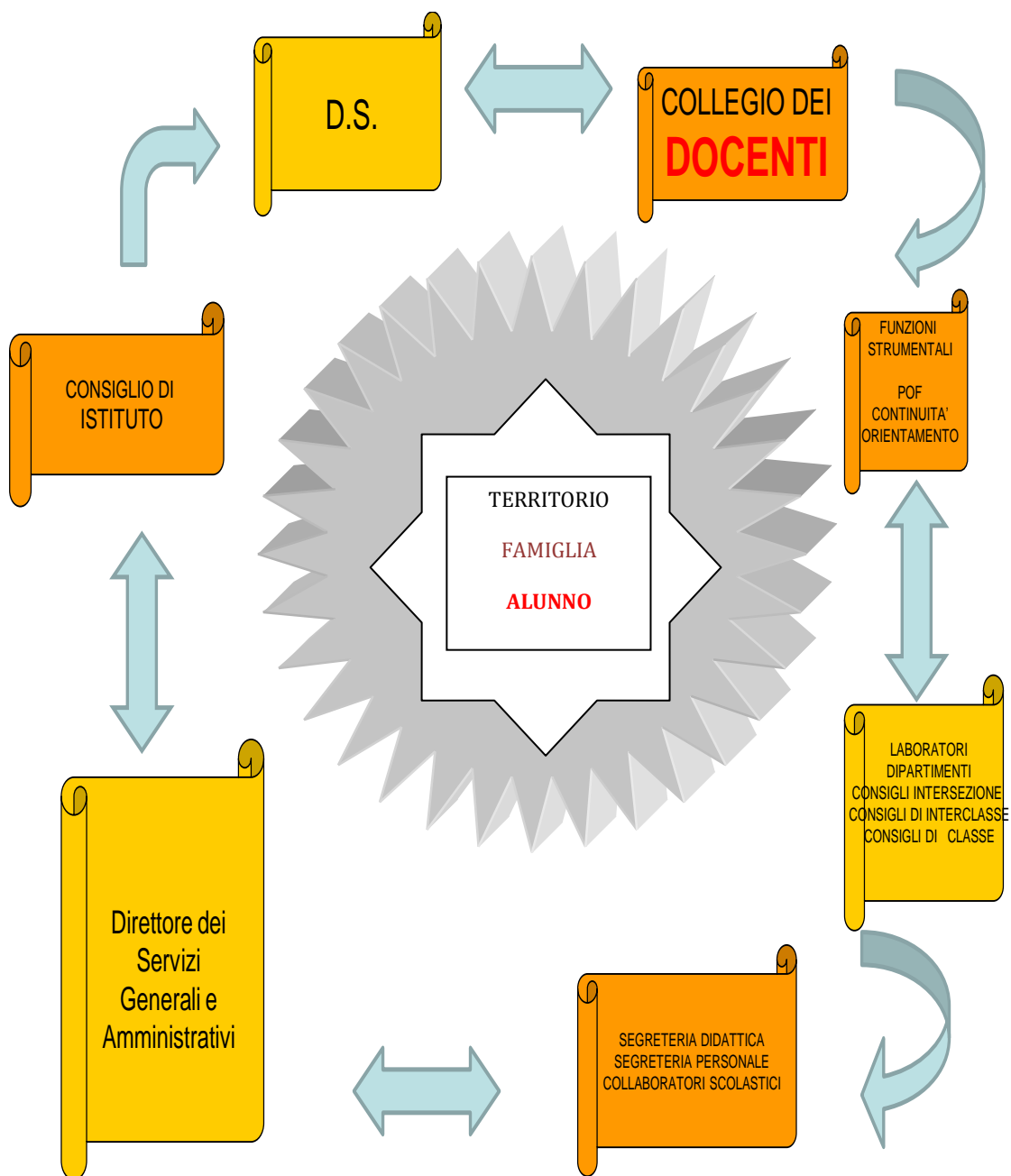
Risorse organizzative e servizi all'utenza <i>(In collaborazione con l'Amm.ne comunale)</i>	In tutti gli ordini di scuola le attività didattiche sono organizzate in 5 giorni settimanali (lun-ven), con modelli didattici che prevedono sia un tempo scuola ridotto, che prolungato; servizi di <i>pre</i> e <i>post scuola</i> (infanzia e primaria); all'infanzia orario d'ingresso flessibile; servizio mensa; servizio scuolabus, assistenza personale educativo-culturale per gli alunni con disabilità, iniziative aperte al territorio.	
Comunicazione organizzativa	Sito web (www.icriano.it), con area riservata personale e famiglie, avvisi all'utenza e circolari, orari di apertura al pubblico, orari di ricevimento del dirigente e dei docenti...; modalità di comunicazione tradizionali e multimediali; presentazione ad alunni e famiglie del Piano dell'Offerta Formativa.	
Risorse umane	Docenti infanzia:	25
	Docenti Primaria:	53
	Docenti Secondaria I Grado:	34
	Direttore Servizi Generali e Amministrativi:	1
	Assistenti Amministrativi:	5
	Collaboratori Scolastici:	13
	Personale esterno per le pulizie:	5
	Totale	136

Ordini di Scuola	Plesso	Classi Funzionanti	Alunni
Infanzia	<i>Costaroni</i>	3	56
Infanzia	<i>Riano Centro Urbano</i>	9	183
Primaria	<i>Riano La Rosta</i>	14	277
Primaria	<i>Montechiara</i>	11	214
Secondaria	<i>Montechiara</i>	13	264
Totale		50	994 di cui non italiani 161

2.4. Analisi storica delle iscrizioni nell'anno passato

Ordini di Scuola	Plesso	Classi Funzionanti	Alunni
Infanzia	<i>Costaroni</i>	3	249
	<i>Riano Centro Urbano</i>	9	
Primaria	<i>RianoLa Rosta</i>	13	503
	<i>Montechiara</i>	11	
Secondaria	<i>Montechiara</i>	13	264
Totale		49	1009 di cui non italiani 159

Il sistema organizzativo



COMPITI E FUNZIONI DELLE FIGURE DI RIFERIMENTO

Il Dirigente scolastico: Paola Giagnoli

I collaboratori del Dirigente, Vicario: Michele Memmola e Paola Albanese

I Coordinatori di plesso: Scuola dell'infanzia: Angela Ianni e Fiorella Lupi

Scuola primaria: Luisella Capotosti e Lorena Diociaiuti

1.1 Le Funzioni Strumentali al POF sono docenti di riferimento per aree di intervento considerate strategiche per la vita della scuola.

La loro attività comportano una ricaduta sull'intero istituto, in termini di credibilità, di affidabilità e, quindi, di tutela/incremento dell'organico. I docenti incaricati sono funzionali al P.O.F., sono cioè risorse per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, e svolgono attività di coordinamento, gestione e sviluppo.

Le funzioni strumentali al P.O.F. sono in stretto contatto col Dirigente, (alcune si avvalgono di una commissione) ed offrono la loro professionalità secondo le modalità stabilite e concordate dagli OO.CC. per determinate aree, prioritarie per la progettazione ed implementazione del P.O.F.

Per il corrente anno scolastico, il CDD ha deliberato la costituzione di 4 Aree di intervento:

Area 1: **Gestione del POF**, funzione strumentale L. Di Prospero in collaborazione con la Commissione d'Istituto formata dalle docenti Nadia D'Aquila e Paola Cennerilli.

Area 2: **Interventi e servizi per gli studenti**, funzioni strumentali, Fiorella Lupi, Julia Di Donato, Moreno D'Albenzio.

Area 3: **Sostegno al lavoro dei docenti**: funzioni strumentali Vito Roberto, Sabrina Ferrantin.

Area 4: **Valutazione di sistema**: funzioni strumentali Fausto D'Amico, Laura Rossi, Angela Chilelli.

Entro il 1° giugno 2015 ogni docente incaricato della funzione strumentale farà pervenire al dirigente scolastico apposita relazione scritta da presentare al collegio dei docenti ai fini della conseguente valutazione finale sull'attività svolta.

1.2 I Dipartimenti finalizzati al perfezionamento del Curricolo d'Istituto

Nel nostro istituto, dal corrente anno scolastico, sono attivi i Dipartimenti disciplinari, essi si presentano suddivisi in quattro macroaree:

Dipartimento disciplinare di **Area Linguistica** composto da docenti di Italiano Storia e Geografia, IRC, Approfondimento, docenti per le attività di sostegno

Dipartimento disciplinare di **Area Logico Matematica**, composto da docenti di matematica, scienze, tecnologia e informatica, corpo movimento e sport

Dipartimento disciplinare **L2**, composto dai docenti di inglese, spagnolo, francese

Dipartimento disciplinare di **Area espressivo educativa**: docenti di discipline artistico espressive, musica arte e immagine

I dipartimenti sono articolazioni del Collegio Docenti e organi nei quali tutti i docenti definiscono le linee generali del curricolo verticale, della programmazione nelle varie discipline e nei vari ordini, precisando gli obiettivi ed i contenuti essenziali per ogni anno, le modalità di verifica,

soprattutto in relazione alle prove comuni, i livelli e gli standard di apprendimento, le griglie di valutazione disciplinari e del comportamento. Compito dei Dipartimenti è anche quello della ricerca e della sperimentazione didattica, finalizzata al progressivo raggiungimento degli obiettivi disciplinari e all'innovazione delle metodologie di insegnamento nonché della garanzia degli standard disciplinari e formativi comuni a tutte le classi, per ciascun ordine di scuola.

In sede di Dipartimento i docenti concordano ad inizio d'anno scolastico:

- test d'ingresso.
- finalità e obiettivi da raggiungere nell'ambito di insegnamento delle rispettive discipline, anche alla luce di un confronto sugli obiettivi minimi da far conseguire agli studenti.

Nel corso dell'anno, con cadenza periodica, i Dipartimenti:

- 1)verificano il procedere della programmazione didattica.
- 2)concordano i criteri omogenei di valutazione e le date delle scadenze valutative comuni, nonché delle verifiche comparative sul raggiungimento dei livelli e le modalità di realizzazione delle stesse.
- 3)provvedono alla raccolta, alla gestione e alla diffusione di materiali didattici
- 4)realizzano attività di continuità e orientamento per le classi ponte e gli studenti in uscita dal primo ciclo di istruzione.**

Nel corrente anno scolastico, i docenti responsabili del coordinamento dei Dipartimenti seguono i loro colleghi per l'elaborazione del curricolo verticale, sulla base delle **Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 16 novembre 2012**.

1.3 I docenti responsabili dei laboratori: Michele Memmola (Informatica); Paola Albanese (Linguistico); Anna Tigli (Musica); Vincenzo Cerbone (Tecnologia e Teatro); Anna Maria Giroladini (Biblioteca); Mario Falchetti e Daniela Cantoni (Scienze).

2. Articolazione dell'attività didattica: modelli ed orari

<p>Scuola dell'infanzia (entrata fino alle ore 9,00)</p>	<p>Tempo Ridotto 25 h/settimana Via Padre Giorgio 8,30/13,30 Via Cerchiara 8,30/13,30 Tempo Normale 40 h/settimana Via Padre Giorgio 8,30/16,30 Via Cerchiara 8,30/16,30</p>
<p>Scuola primaria</p>	<p>Tempo Obbligatorio 27 h/settimana Via Taddeide 8,15/13,15 Via Giovanni XXIII 8,15/13,15 Tempo Prolungato 40 h/settimana Via Taddeide 8,15/16,15 Via Giovanni XXIII 8,15/16,15</p>
<p>Scuola Secondaria I grado</p>	<p>Tempo Normale 29 + 1 h/settimana Via Giovanni XXIII 8,00/14,00 Tempo Prolungato 29 + 6mensa + 4h/settimana</p>

	Via Giovanni XXIII
	Lun.,merc.,ven. 8,00/17,00
	Mar.,giov., 8,00/14,00

3 Formazione delle classi prime

I criteri per la formazione delle classi prime, come proposti dal collegio dei docenti, vengono ciclicamente rielaborati dal Consiglio d'Istituto.

All'interno di codesto organo collegiale è costituita un'apposita commissione che procederà alla formazione delle classi suddette, nel rispetto di criteri tali da garantire una costituzione omogenea tra le diverse sezioni, ma eterogenea all'interno della singola classe.

La formazione delle classi prime avverrà, secondo ciascuno dei modelli orari prescelti, nel rispetto dei seguenti criteri:

1. Equa distribuzione degli alunni con disabilità e/o segnalati come "casi difficili" dai docenti dell'ordine scolastico precedente;
2. Equa distribuzione degli alunni provenienti da contesti migratori;
3. Equa distribuzione degli alunni per genere e per caratteristiche salienti desunte dalle prove di uscita e dalle valutazioni degli insegnanti dell'ordine scolastico precedente;
4. Equa distribuzione degli alunni che hanno anticipato l'ingresso;
5. In caso di iscrizione di alunni gemelli, gli stessi verranno assegnati, di norma, a classi diverse.

Si riserva comunque la possibilità riconosciuta al Dirigente Scolastico di derogare ai suddetti criteri per casi particolari, sottoposti alla sua personale attenzione.

4 Attività di formazione e aggiornamento del personale

L'aggiornamento professionale del personale della scuola è un importante elemento di qualità del servizio scolastico; esso è finalizzato a fornire ai docenti gli strumenti necessari per sostenere l'innovazione didattica e a tutto il personale maggiori competenze operative. Le Linee generali sulle quali articolare azioni di aggiornamento sono le seguenti:

- arricchimento professionale in relazione alle modifiche di ordinamento previste dal nuovo contesto dell'autonomia e dal testo della Riforma
- nuove norme per la valutazione degli apprendimenti
- approfondimento dei contenuti dell'insegnamento
- integrazione delle nuove tecnologie nella didattica e nell'attività amministrativa
- formazione sulle problematiche del disagio
- attuazione della normativa sulla sicurezza: formazione antincendio
- aggiornamento scientifico-matematico
- formazione per l'insegnamento dell'italiano ad alunni stranieri
- autoformazione

L'Istituto organizza corsi di formazione rispondenti alle esigenze del personale, sulla base alle indicazioni del Collegio Docenti. I Docenti, inoltre, possono svolgere attività di autoaggiornamento individuale e/o di gruppo, in modo volontario e autonomo, scegliendo tra le offerte di Enti pubblici o privati, che di volta in volta vengono pubblicate sul sito dell'istituto. La formazione rientra tra gli impegni prioritari della scuola ed è sostenuta con risorse finanziarie provenienti dal Fondo dell'Istituto e da Enti esterni. Affinché sia un efficace strumento di crescita umana e professionale è necessario che risponda ai bisogni reali dei docenti e del

personale ATA, i quali esprimono le loro esigenze attraverso questionari predisposti a tal fine dalla Funzione Strumentale a ciò preposta.

PROPOSTE CORSI AGGIORNAMENTO DOCENTI a.s. 2013-2014

La Funzione strumentale Formazione e Aggiornamento docenti propone i seguenti corsi:

1. Lezioni di lingua inglese su specifica richiesta da parte di alcune insegnanti del nostro Istituto.
2. Formazione DM 821/2013 sulla didattica finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica con ricadute sull'intero corpo docente
3. Formazione del personale sulle norme del Dlgs 81/08
4. Corso formazione su bullismo - esperto formatore da individuare.

Le lezioni di lingua saranno tenute dai docenti interni al nostro Istituto con l'ausilio di un docente madrelingua.

Per quanto riguarda tutti gli altri corsi proposti dal Miur e dagli Enti predisposti si rimanda alla specifica sezione nel sito della scuola.

L'Offerta Formativa

1. Gli Aspetti Didattici e Formativi dell'Istituto Comprensivo

"Le Indicazioni per il curricolo costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione."

A partire dalla lettera delle Indicazioni, il corpo docente dell'I.C. Riano è ben consapevole che costruire un curricolo significa definire, all'interno ed in sintonia con il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, il percorso educativo dell'Istituto dai Campi di esperienza alle Aree disciplinari e alle Discipline. Punti fermi del percorso sono:

- 1) fissare i "Traguardi di sviluppo delle competenze" come punto di arrivo irrinunciabile in quanto posto a livello nazionale;
- 2) esplicitare gli obiettivi di apprendimento che, "definiti in relazione al termine del terzo e del quinto anno della scuola primaria e al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado, obiettivi ritenuti strategici al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze" e costituiscono il percorso specifico dell'Istituto;
- 3) certificare le competenze effettivamente raggiunte a compimento del percorso individuato nell'arco di tutto il primo ciclo dell'istruzione.

2. Il Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti della conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra padronanza nella lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diversa nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Riesce ad utilizzare una lingua europea nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.

Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a situazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di

controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

3. Il Curricolo di Istituto e la programmazione didattico-educativa di dipartimento

Il collegio dei Docenti ha elaborato il Curricolo Verticale d'Istituto, nel rispetto delle Indicazioni nazionali, così come rielaborate nel testo definitivo approvato con Regolamento il 12 novembre 2012.

Il testo del documento è a disposizione degli utenti sul sito web della scuola: www.icriano.it

Ciascun dipartimento ha inoltre elaborato la propria progettazione didattico-educativa, per il corrente anno scolastico.

In tale progettazione i docenti hanno individuato, per ciascuna classe e per ciascuna disciplina, i contenuti essenziali, nonché gli obiettivi minimi che ciascun alunno dovrà conseguire al fine di raggiungere le competenze chiave di cittadinanza, per l'apprendimento permanente. Vengono inoltre esplicitati i criteri di valutazione e le relative griglie adottate dai docenti, nei diversi ordini di scuola. Il materiale è a disposizione degli utenti sul sito web della scuola.

4. La verifica e la valutazione

"La valutazione e' espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva.

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo" (DPR 122/09)

Nella scuola dell'infanzia vengono effettuate verifiche periodiche attraverso l'osservazione dei bambini e dei loro elaborati. I risultati di tali osservazioni vengono comunicati verbalmente ai genitori durante i colloqui individuali.

Nella scuola primaria e nella secondaria di primo grado la valutazione pone l'attenzione al processo di insegnamento-apprendimento, pertanto tiene conto per ciascun alunno del livello di partenza, dell'attenzione, della partecipazione e dell'impegno dimostrati e dei progressi conseguiti.

Essa viene utilizzata per vagliare:

- le scelte fondamentali dell'insegnamento e del suo operare (obiettivi, contenuti, competenze, organizzazione delle risorse)
- gli alunni (caratteristiche relazionali e comportamentali, capacità negli apprendimenti in prospettiva personalizzata).

La valutazione fa parte integrante del rapporto docente-discente. Durante l'anno vengono somministrate periodicamente agli alunni prove mirate per verificare il raggiungimento di obiettivi specifici; ciò consente anche eventuali aggiornamenti alla programmazione didattica e interventi di recupero. Nella scuola primaria a scadenza bimestrale vengono programmati colloqui individuali con le famiglie; nella scuola secondaria di primo grado i colloqui collegiali si tengono nei mesi di dicembre ed aprile.

Gli insegnanti compilano il documento di valutazione individuale, alla fine di ogni quadrimestre (come deliberato dal Collegio dei Docenti).

Le schede di valutazione di ciascun quadrimestre vengono consegnate dai docenti alle famiglie nel corso di un incontro che si tiene al termine del periodo di riferimento.

Le valutazioni per la scuola primaria esprimono con voto numerico e con un giudizio sintetico il livello di apprendimento raggiunto. Al giudizio sintetico di ogni disciplina potranno essere aggiunte, se necessario, eventuali precisazioni.

Per la scuola secondaria di I grado, invece, la valutazione degli apprendimenti è espressa solo tramite voto numerico. La valutazione riferita alla voce 'comportamento' viene espressa con un giudizio nella scuola primaria, con un voto numerico nella secondaria.

4.1 La valutazione del comportamento

Nel rispetto dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR n. 249/1998) la valutazione del comportamento non influenza in nessun caso la valutazione espressa nelle singole discipline.

Il Collegio dei Docenti ha definito i Criteri per l'attribuzione del voto/giudizio di comportamento, secondo le griglie seguenti:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA					
Livello	Condotta	Socializzazioni E rapporto coetanei/docenti	Rispetto locali e materiale	Partecipazione ed Impegno	Organizzazione del lavoro individuale
OTTIMO	Si distingue per un comportamento consapevolmente responsabile, corretto e collaborativo.	Stabilisce rapporti corretti e rispettosi con gli adulti e i coetanei. Interagisce in modo propositivo con i compagni e con i docenti durante l'attività didattica.	Utilizza correttamente e responsabilmente i locali, le attrezzature e il materiale didattico.	Si impegna e partecipa attivamente, con entusiasmo e motivazione a tutti gli aspetti della vita scolastica. Interviene con apporti personali alla discussione.	E' consapevole delle proprie capacità. Puntuale e costante nello svolgimento delle consegne scolastiche. Gestisce in modo adeguato i tempi di lavoro.
DISTINTO	Dimostra un comportamento responsabile e rispetta le regole del vivere civile.	Stabilisce rapporti corretti e rispettosi con gli adulti e i coetanei. E' positivamente integrato nel gruppo classe e collabora con i compagni.	Utilizza correttamente i locali, le attrezzature e il materiale didattico.	Partecipa con interesse ed impegno costante a tutti gli aspetti della vita scolastica. Interviene con apporti personali alla discussione.	Puntuale e costante nello svolgimento delle consegne scolastiche. Gestisce in modo adeguato i tempi di lavoro.

BUONO	Dimostra un comportamento generalmente responsabile. Rispetta sostanzialmente le regole, pur essendo abbastanza vivace, tanto da dover essere richiamato all'ordine e all'attenzione.	Stabilisce rapporti discretamente corretti e rispettosi con gli adulti e i coetanei. E' integrato nel gruppo classe e collabora sia con i compagni che con gli insegnanti.	Utilizza correttamente i locali, le attrezzature e il materiale didattico.	Partecipa con un buon livello di interesse ed impegno alla vita scolastica. Generalmente interviene in modo adeguato.	Svolge i compiti assegnati abbastanza regolarmente. Esegue le attività rispettando in genere i tempi stabiliti.
SUFFICIENTE	Dimostra un comportamento non pienamente responsabile. Rispetta le regole solo se continuamente sollecitato.	Non sempre stabilisce rapporti corretti e rispettosi con gli adulti e/o i coetanei. Collabora solo a volte con i compagni e con gli insegnanti.	Non sempre usa correttamente i locali, le attrezzature ed il materiale didattico.	Partecipa alla vita scolastica con sufficiente attenzione ed interesse anche se l'impegno è discontinuo. Contribuisce saltuariamente alla discussione. Non è costante nella frequenza e nel rispetto degli orari.	Lavora se guidato e sollecitato dall'insegnante. Non gestisce sempre adeguatamente i tempi Svolge in modo saltuario e non sempre puntuale i compiti assegnati.
NON SUFFICIENTE	Dimostra un comportamento abitualmente non responsabile. Non rispetta le regole del vivere civile e, pur sollecitato e richiamato persiste nei propri comportamenti.	Stabilisce rapporti conflittuali con gli adulti e/o i coetanei. Durante la lezione disturba non consentendone il regolare svolgimento.	Non ha rispetto delle attrezzature e del materiale didattico.	L'impegno è minimo e mostra disinteresse per le attività proposte. Non partecipa alle attività. Non rispetta gli orari di ingresso a scuola ed è spesso assente.	Non è in grado lavorare senza la presenza costante dell'insegnante che lo guida nell'esecuzione. I tempi e l'organizzazione e del lavoro risultano inadeguati. Non porta a termine la consegna
I giudizi al di sotto della sufficienza, debitamente motivati, vanno riportati sul registro del docente. Inoltre, sarà cura degli insegnanti informare il D.S. e quindi le famiglie degli alunni interessati.					

Votazione in decimi	GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA
10	Comportamento corretto, maturo e responsabile in tutte le situazioni all'interno della scuola e fuori sede. Atteggiamento pienamente collaborativo e disponibile verso compagni e professori.
9	Comportamento corretto e responsabile in tutte le situazioni all'interno della scuola e fuori sede.
8	Comportamento vivace, a volte poco osservante della disciplina. Relazioni all'interno della classe a volte conflittuali sia con i compagni che con i docenti. Può essere stata erogata qualche nota disciplinare.
7	Comportamento a volte arrogante e poco rispettoso delle regole. Scarsa consapevolezza dei propri doveri e inadempienza degli impegni. Relazioni all'interno della classe spesso conflittuali con compagni e docenti. Sono state erogate note disciplinari e sono stati convocati i genitori.
6	Comportamento molto spesso scorretto, con episodi frequenti e ripetuti di mancanze anche gravi verso chiunque. Disprezzo delle regole e dei richiami degli insegnanti. Atteggiamento conflittuale con compagni e docenti.

	Linguaggio spesso volgare. Numerose note disciplinari e colloqui con i genitori.
5	Comportamento quasi sempre scorretto, con frequenti episodi di mancanze anche pericolose per sé e per gli altri. Atteggiamento arrogante e ostile verso adulti e compagni. Linguaggio volgare e offensivo anche nei confronti dei docenti. Assenze ingiustificate. Danneggiamento dell'arredo scolastico. Numerose note disciplinari e convocazione dei genitori. Sospensione dalle lezioni.

4.2 La valutazione disciplinare

SCUOLA DELL'INFANZIA

Le insegnanti, all'inizio dell'anno scolastico, dedicano molto tempo all'osservazione dei nuovi iscritti, compilando un questionario conoscitivo che puntualizza i bisogni, gli stereotipi, il tipo di approccio nella relazione, nel gioco e nell'apprendimento, lo sviluppo e i progressi d'ogni bambino/a, osservandoli nei vari momenti di gioco (simbolico, drammatico, di sviluppo, singolo, motorio, libero e organizzato).

La griglia di valutazione dei processi di maturazione personale è lo strumento d'indagine per valutare le competenze ad inizio anno.

La verifica e la valutazione si articolano in tre momenti:

Momento iniziale: teso a delineare un quadro delle capacità con cui ogni bambino/a entra nella scuola dell'infanzia.

Momenti intermedi alle varie esperienze didattiche: per rilevare il raggiungimento o meno degli obiettivi, per attuare un'efficace azione didattica, per aggiustare ed individuare le proposte educative ed i percorsi di apprendimento.

Momento finale: si valuta il profilo complessivo del bambino/a tenendo presenti i seguenti obiettivi generali

- **sviluppo dell'identità**
- **sviluppo dell'autonomia;**
- **sviluppo delle competenze;**
- **sviluppo della cittadinanza.**

Al termine della frequenza della scuola dell'infanzia saranno prodotte delle prove oggettive che verranno concordate dalle insegnanti e che costituiranno lo strumento per il passaggio di informazioni alla scuola primaria.

Il giudizio sulle competenze, espresso in termini alfabetici, comprende tre diversi livelli:

- A Competenza in sviluppo**
- B Competenza parzialmente raggiunta**
- C Competenza raggiunta**

SCUOLA PRIMARIA

4.3 Gli strumenti di verifica

Gli strumenti di verifica risultano differenti per tipologia:

- prove oggettive (test, questionari, elaborati);
- prove soggettive (testi, lettere, relazioni, attività espressive);
- conversazioni, discussioni, interrogazioni;
- esercitazioni individuali orali e scritte;
- osservazioni sistematiche sui comportamenti.

I risultati delle prove sono riferiti a specifici obiettivi-competenze desunti dalla progettazione annuale di classe.

Le insegnanti si riservano di valutare, con la massima attenzione e attraverso il coinvolgimento del Dirigente scolastico e delle famiglie eventuali situazioni di alunni che non abbiano raggiunto gli obiettivi minimi previsti per accedere alla classe successiva .

Di seguito vengono riportati i criteri di valutazione che verranno considerati dagli Insegnanti di classe per la compilazione del Documento di Valutazione di ogni singolo alunno.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI			
<u>Votazione In Decimi</u>	<u>Conoscenze</u>	<u>Abilità</u>	<u>Competenze</u>
10	Mostra di possedere interessi personali. Ha conoscenze complete e ben approfondite dei contenuti disciplinari. Comprende con facilità e completezza.	Usa un metodo di lavoro personale ed efficace con apporti di approfondimento, nonché di analisi critica. Si organizza a livello operativo in modo autonomo Si esprime con un linguaggio chiaro, ricco ed efficace.	Esegue autonomamente compiti anche complessi e utilizza le conoscenze possedute in modo efficace e creativo. Collega con facilità conoscenze attinte da ambiti disciplinari diversi. Dimostra una piena e approfondita conoscenza degli elementi di studio. Applica con sicura padronanza principi, regole e procedure.
9	Mostra di possedere interessi personali. Ha conoscenze complete ed approfondite dei contenuti disciplinari. Comprende in modo completo e rapido.	Il metodo di lavoro è efficace e dimostra la padronanza delle abilità possedute anche in situazioni di apprendimento complesse. Si organizza a livello operativo in modo autonomo Si esprime con un linguaggio chiaro ed appropriato. Mostra abilità di analisi e di sintesi.	Ha acquisito capacità di rielaborazione e sa utilizzare i contenuti appresi in situazioni diverse. Dimostra una piena conoscenza degli elementi di studio. Applica con completezza principi, regole e procedure.
8	Mostra di possedere conoscenze complete dei contenuti disciplinari. Comprende in modo completo.	Ha una buona autonomia operativa. Il metodo di studio è sicuro ed organico. Si esprime con sicurezza e proprietà utilizzando le conoscenze acquisite in modo adeguato. Utilizza correttamente i linguaggi specifici delle discipline.	Dimostra un buon livello di conoscenza degli elementi di studio, riesce ad individuare semplici collegamenti interdisciplinari. È autonomo e dimostra una adeguata applicazione di principi, regole e procedure.
7	Mostra di possedere conoscenze sostanzialmente complete. Ha assimilato i concetti base delle discipline. Comprende in modo adeguato.	Il metodo di lavoro è generalmente adeguato, ed usa in modo soddisfacente mezzi e tecniche. I suoi lavori sono completi anche se spesso tende ad una semplificazione delle applicazioni. Il linguaggio è semplice ma sostanzialmente corretto.	Ha discrete capacità di comprensione degli elementi di studio. Abbastanza autonomo, anche se talvolta tende ad una applicazione semplificata di principi, regole, procedure.
6	Mostra una complessiva conoscenza dei contenuti fondamentali delle discipline. La comprensione è essenziale.	I suoi lavori mostrano incertezze; usa un linguaggio semplice e non sempre adeguato. Il metodo di lavoro è da consolidare. Utilizza ed applica le tecniche operative in modo meccanico. Non è completamente autonomo.	Ha essenziali capacità di comprensione degli elementi di studio. Sa esprimere in modo elementare i concetti più importanti. Applica nel complesso semplici principi, regole e procedure.
5	La conoscenza dei contenuti delle discipline è disorganica, parziale e non pienamente sufficiente. La comprensione è confusa e frammentaria.	Il suoi lavori sono carenti e poco corretti sia a livello orale che scritto. Utilizza un linguaggio generico e non sempre appropriato. Il metodo di lavoro è incerto. Applica strumenti e tecniche in modo parziale, impreciso, poco efficace, anche se guidato.	Ha difficoltà ad esprimere i concetti e ad evidenziare quelli più importanti. L'applicazione di principi, regole e procedure avviene in modo superficiale e parziale.
1-2-3-4	Gli insegnanti concordano nel non utilizzare una valutazione inferiore al 5 perché demotivante ed eccessivamente discriminante per gli alunni.		

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE DELL'ESAME DI STATO

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI SCRITTI delle PROVE DI ESAME

NOTA: Gli alunni con DSA sosterranno le prove come gli altri candidati ma i criteri di valutazione terranno conto di obiettivi personalizzati previsti per le singole discipline.

PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Criteri generali di valutazione:

- aderenza alla traccia proposta;
- organicità del pensiero e chiarezza espositiva;
- apporti personali di riflessione e spunti critici;
- corretto ed appropriato uso della lingua;
- conoscenza dell'argomento proposto;
- ricchezza lessicale.

Li vel	Aderenza alla traccia	Esposizione	Correttezza ortografica e sintattica	Lessi co	Contenuti
10	L'elaborato si presenta pienamente attinente alla traccia e si sviluppa in maniera completa	E' espresso in modo organico	Risulta ben strutturato dal punto di vista ortografico e sintattico	Il lessico adoperato risulta ricco, ben articolato e funzionale al contesto	Gli argomenti sono presentati in modo personali e creativo, con inventiva, estro e
9	L'elaborato si presenta pienamente attinente alla traccia	E' espresso in modo pienamente coerente e scorrevole	Risulta pienamente appropriato dal punto di vista ortografico e sintattico	Il lessico adoperato risulta pienamente appropriato e specifico	Gli argomenti sono presentati in modo pienamente personale e creativo
8	L'elaborato si presenta attinente alla traccia	E' espresso in modo chiaro e preciso	Risulta adeguato e corretto dal punto di vista ortografico e sintattico	Il lessico adoperato risulta adeguato al tipologia testuale richiesta	Gli argomenti sono presentati in modo coerente, completo e personale
7	L'elaborato si presenta abbastanza attinente alla traccia	E' espresso in abbastanza coerente e scorrevole	Risulta abbastanza appropriato dal punto di vista ortografico e sintattico	Il lessico adoperato risulta abbastanza appropriato e specifico	Gli argomenti sono presentati in abbastanza coerente e creativo

6	L'elaborato si presenta parzialmente attinente alla traccia	E' espresso in modo semplice e lineare	Risulta complessivamente corretto dal punto di vista ortografico e sintattico	Il lessico adoperato risulta generico e/o ripetitivo	Gli argomenti sono presentati in modo generico e dispersivo
5	L'elaborato si presenta poco attinente alla traccia	E' espresso in modo elementare, confuso, incoerente, slegato, riduttivo, approssimativo	Risulta poco corretto dal punto di vista ortografico e sintattico	Il lessico adoperato non viene utilizzato secondo il giusto significato	Gli argomenti sono presentati in modo incompleto
4	L'elaborato si presenta non attinente alla traccia	E' espresso in modo alquanto elementare, molto confuso e incoerente, molto slegato e riduttivo	Risulta scorretto dal punto di vista ortografico e sintattico	Il lessico adoperato viene utilizzato in modo incoerente	Gli argomenti sono presentati in modo approssimativo.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI

SCRITTI

PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA (INGLESE - SPAGNOLO- FRANCESE)

Criteri generali di valutazione:

- correttezza grammaticale;
- comprensione del linguaggio scritto;
- uso di un lessico appropriato;
- capacità di rielaborazione;
- ricerca del contenuto;
- conoscenza delle strutture fondamentali.

Valutazione per il **dialogo su traccia:**

10	L'alunno organizza il discorso secondo il piano logico ed ideativi proposto dalla traccia, opera scelte strutturali e lessicali adeguate logicamente ed appropriate linguisticamente al contesto.
9	L'alunno individua con chiarezza le diverse componenti del dialogo e organizza il discorso in modo coerente.

8	L'alunno individua con chiarezza le diverse componenti del dialogo e organizza il discorso in modo coerente. Sa scegliere espressioni abbastanza appropriate linguisticamente al contesto.
7	L'alunno individua le diverse componenti del dialogo e lo pianifica nel suo svolgimento complessivo. Sa scegliere
6	L'alunno organizza il discorso in modo abbastanza coerente. Sa scegliere semplici espressioni ma adeguate
5	L'alunno ha saputo organizzare il discorso in modo poco coerente. Le espressioni linguistiche non sono adeguate
4	L'alunno organizza il discorso in modo incoerente. Le espressioni linguistiche non sono adeguate al contesto. La

Valutazione per il **questionario:**

10	Il brano proposto è stato compreso in modo completo. Le informazioni ricavate risultano esaurienti ed espresse
9	Il brano proposto è stato compreso in modo completo. Le informazioni ricavate risultano appropriate ed
8	Il brano proposto è stato compreso in modo completo. Le informazioni ricavate risultano appropriate ed
7	Buona la comprensione del testo. Le informazioni ricavate risultano per lo più pertinenti ma evidenziano
6	Il candidato ha compreso la maggior parte delle informazioni contenute nel testo. Si evidenziano improprietà
5	Il candidato ha compreso solo gli elementi più evidenti del brano proposto. Si evidenziano diverse improprietà
4	Il brano non è stato compreso, le risposte presentano numerosi errori grammaticali, ortografici e

Valutazione per la **lettera:**

Li vell i	Espression e	Organizzazione	Rispetto alla traccia	Sviluppo della traccia	Competenza sintattica
10	Si esprime con ricchezza e varietà lessicale	Organizza il suo discorso in modo chiaro	sviluppa la traccia in modo completo e lineare	Nello sviluppo della traccia è originale	Eccellente la conoscenza delle strutture grammaticali
9	Si esprime con varietà di lessico	Organizza il suo discorso in modo fluido e scorrevole	sviluppa la traccia in modo lineare	Nello sviluppo della traccia è abbastanza originale	Ottima la conoscenza delle strutture grammaticali
8	Si esprime con un lessico attinente	Organizza il suo discorso in modo scorrevole	sviluppa la traccia in modo abbastanza lineare	Nello sviluppo della traccia tenta di essere originale	Soddisfacente la conoscenza delle strutture
7	Si esprime con lessico appropriato	Organizza il discorso in modo coerente e consequenziale	Sviluppa il testo mostrando una globale pertinenza alla traccia	Nello sviluppo della traccia ha buone capacità espressive	Buona la conoscenza delle strutture grammaticali
6	Si esprime con lessico essenziale	Organizza il discorso in modo semplice ma consapevole	Sviluppa la traccia nei punti salienti	Nello sviluppo della traccia ha limitate capacità espressive	Sufficiente la conoscenza delle strutture grammaticali

5	Si esprime con improprietà lessicale	Organizza il suo discorso in modo caotico	Sviluppa la traccia in maniera disorganica	Nello sviluppo della traccia mostra scarse capacità espressive	Mediocre la conoscenza delle strutture grammaticali
4	Si esprime con forte improprietà lessicale	Non sa organizzare un suo discorso	Ignora la traccia	Nello sviluppo della traccia non ha idee personali	Insufficiente la conoscenza delle strutture grammaticali

Valutazione per il prova semistrutturata di comprensione del testo (Spagnolo):

8 quesiti a risposta	0,5 punti per ogni risposta corretta
3 quesiti a risposta aperta	punti 0, in caso di risposta non pertinente rispetto alla domanda e/o con gravi e numerosi errori grammaticali e lessicali; punti 0,5, in caso di contenuto accettabile, errori grammaticali non gravi, alcune imprecisioni lessicali; punti 1, in caso di contenuto esauriente ed adeguato ed una forma corretta o con lievi imprecisioni
1 quesiti a risposta aperta	punti 0, in caso di risposta non fornita o del tutto inadeguata per contenuto e forma; punti da 0,5 a 1, in caso di contenuto scarso o non del tutto pertinente rispetto alla domanda e di alcuni errori grammaticali e lessicali; punti da 1,5 a 2, in caso di contenuto sufficiente o più che sufficiente e pochi errori grammaticali e lessicali;

Valutazione per il prova semistrutturata differenziata di comprensione del testo (Spagnolo):*

5 quesiti vero-falso	punti 1,5 per ogni risposta corretta punti 0 per ogni risposta errata o non data
1 quesiti a risposta aperta	Punti 0, in caso di contenuto nullo; punti 0,5, contenuto scarso e gravi e numerosi errori grammaticali e lessicali; punti 1, contenuto parziale e vari errori grammaticali e lessicali; punti 1,5, contenuto sufficiente o quasi sufficiente ed alcuni errori grammaticali e lessicali; punti 2, contenuto buono e pochi errori grammaticali e lessicali; punti 2,5, contenuto esauriente ed alcune imprecisioni linguistiche.

*Tali criteri sono suscettibili di variazioni da caso a caso, in base agli obiettivi personalizzati per ciascuno.

**CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI SCRITTI PROVA
SCRITTA DI SCIENZE MATEMATICHE**

Criteri di valutazione:

- Conoscenza degli elementi della disciplina quali concetti, regole, formule e proprietà;

- Applicazione di formule, consistente nel sostituire in maniera corretta i valori numerici e calcolare il risultato. Capacità di calcolo (aritmetico e algebrico);
- Uso del linguaggio grafico dato dalla comprensione e dall'utilizzo dei simboli grafici;
- Capacità logiche che si esprimono attraverso l'attuazione di procedure risolutive e di verifica (strategie risolutive).

La prova rivela una (1).....conoscenza degli elementi della disciplina, una (2).....padronanza delle tecniche di calcolo e applicazione di formule, un (3).....uso dei simboli e delle rappresentazioni grafiche e l'attuazione di strategie risolutive(4).....

VOTO	CONOSCENZA DEGLI ELEMENTI (1)	APPLICAZIONE DI FORMULE E CAPACITA' DI CALCOLO (2)	USO DEL LINGUAGGIO GRAFICO(3)	STRATEGIE RISOLUTIVE (4)
10	Approfondita Personale Ottima	Sicura Completa Consapevole	Sicuro Preciso Notevole	Creative Personal Eccellenti
9	Completa Approfondita	Corretta Consapevole	Preciso Appropriato	Efficaci
8	Pertinente	Corretta Buona Abbastanza consapevole	Attinente Abbastanza preciso	Per lo più efficaci
7	Corretta Adeguate Abbastanza completa	Generalmente corretta + Che sufficiente	Corretto Specifico	Corrette Abbastanza sicure
6	Sufficiente	Accettabile	Corretto Semplice	Semplici Corrette Accettabili Adeguate
5	Limitata Generica	Incerta	Frammentario Generico	Mediocr Incerte
4	Scarsa Inconsistente	Scorretta	Molto Frammentario Scorretto	Limitate

CRITERI PER LA CONDUZIONE DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Il colloquio, condotto collegialmente alla presenza dell'intera sottocommissione esaminatrice, dovrà consentire di valutare la maturazione globale dell'alunno. Nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e della responsabilità delle singole sottocommissioni esaminatrici, il colloquio pluridisciplinare potrà riguardare gli approfondimenti delle singole discipline di studio e altri elementi derivanti da qualificate esperienze realizzate. (Decreto ministeriale 22 agosto 2007, n. 139).

Per l'esame dell'anno scolastico 2012/13 i Consigli delle classi terze hanno concordato i seguenti criteri:

1. Rispettare la collegialità;

2. E' cura del coordinatore di classe:

- mantenere il colloquio di classe entro un tempo ragionevole (30 minuti al massimo per ogni alunno)
- far iniziare il candidato, preferibilmente, con un ppt da lui strutturato in relazione a un argomento di sua scelta

3. Il colloquio è aperto dal docente della materia a cui afferisce l'argomento scelto dal candidato

e gli altri commissari potranno intervenire collegandosi a tale argomento.

4. Essere condotto dai singoli commissari ricordando che essi devono:

- abbandonare il ruolo di "emittente" per assumere quello di "ricevente";
- rispettare i tempi di esposizione del candidato e dei colleghi;
- intervenire con attenzione e correttezza per chiedere approfondimenti o passaggi da una materia all'altra;
- non fare commenti negativi;
- non assumere atteggiamenti disinteressati;
- ricordare che anche particolari posture o gesti possono assumere valore di assenso o di dissenso;
- non insistere nel far dire al candidato qualcosa che lo stesso non è in grado di dire, magari passando ad un altro argomento o ad altro ambito disciplinare;
- ricordare che non è obbligo fare domande su tutte le materie d'esame;

5. Valorizzare le discipline che non hanno prove scritte;

6. Cercare di mettere il candidato a proprio agio, guidandolo anche indirettamente con domande aperte e semplici che lo aiutino a superare momenti di difficoltà;

7. Nei casi in cui esiste una programmazione individualizzata, assumerla come base per il colloquio;

8. Nei casi appartenenti a fasce deboli, fare riferimenti a esperienze personali compiute nel corso del triennio;

9. Valorizzare la capacità critica del candidato, servendosi delle materie come campo d'indagine, ma ciascun commissario deve saper trarre dalle considerazioni sullo specifico disciplinare gli elementi utili per definire il livello di capacità e partecipare, quindi, alla formulazione del giudizio finale, con "pari dignità professionale";

Si deve evitare che il colloquio si risolva in un repertorio di domande e risposte su ciascuna disciplina, prive di collegamento, così come impedire che esso scada ad inconsistente esercizio verboso, da cui esulino i contenuti culturali cui è tenuta ad informarsi l'azione della scuola.

Il giudizio globale sul colloquio e il relativo voto dovrà scaturire dal modo in cui l'alunno saprà inserirsi in questo armonico dispiegarsi di spunti e sollecitazioni.

Per le discipline di carattere operativo, il colloquio prenderà spunto da quanto prodotto in esercitazioni pratiche effettuate nel corso dell'anno scolastico.

Per gli alunni DSA si fa riferimento a quanto deciso e programmato per la valutazione nel P.D.P. di ogni ragazzo dal consiglio di classe.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Durante il colloquio, l'alunno è apparso sereno, calmo, agitato, ha a stento trattenuto la propria emotività

Ha evidenziato una **padronanza della comunicazione**

- ricca e articolata,
- personale e appropriata,
- sufficientemente strutturata, accettabile impropria, carente, confusa, stentata

dimostrando una **conoscenza dei contenuti culturali**

- ampia e articolata,
- sistematica, globalmente sufficiente,
- superficiale, piuttosto mnemonica,
- frammentaria

ed una **capacità di collegamenti**

- personale e motivata,
- logica e consequenziale,
- sufficientemente strutturata
- sufficiente (sebbene opportunamente guidato),
- incerta,
- sporadica

Il **grado di maturazione** generale è apparso ottimo e completo, distinto, buono, pienamente sufficiente, sufficiente se rapportato ai livelli di partenza, in via di sviluppo, incerto

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO D'ESAME

INDICATORI	LIVELLI	MISURAZIONE	PUNTEGGI
Comunicazione	Fluida, chiara, corretta e lessico ricco	5	
chiarezza correttezza fluidità	Chiara, corretta e lessico appropriato	4	
	Semplice ed efficace e lessico corretto	3	
	Semplice e comprensibile	2	
	Incerta, poco chiara e impropria nel lessico	1	
Contenuti			
conoscenze comprensione applicazione	Ricche e approfondite. Ottime capacità di comprensione	5	
	Complete. Ottime capacità di comprensione	4	
	Complete con buone capacità	3	
	Essenziali con sufficienti capacità	2	
	Generalmente superficiali e frammentarie	1	
Organizzazione			

correttezza organicità collegamenti	Argomentazioni personali ed originali	5	
	Argomentazioni articolate ed esaurienti	4	
	Argomentazioni organiche e significative	3	
	Abbastanza coerenti e consequenziali	2	
	Scarsamente coerenti	1	
		TOTALE _____/15	
GIUDIZI	Da 10 a 15: voto 10		
	da 12 a 13: voto 9		
	da 10 a 11: voto		
	Da 8 a 9: voto 7		
	da 6 a 7 : voto 6		
	da 4 a 5: voto 5		
	fino a 3:voto 4		

CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE GIUDIZIO COMPLESSIVO E CONSIGLIO

ORIENTATIVO

Nel corso del triennio il/la candidato/a ha partecipato proficuamente, sistematicamente , in modo adeguato, essenziale superficiale

alle attività scolastiche, evidenziando un processo di apprendimento autonomo e sistematico, ordinato e produttivo, graduale, sufficiente, lento ma adeguato

e raggiungendo risultati completi, più che soddisfacenti, soddisfacenti, accettabili.

Ha mostrato valide e personali, valide, appropriate, adeguato, modeste **capacità espressive, di osservazione, di comprensione, di analisi.**

In sede di esame ha confermato la sua critica ed appropriata, chiara ed apprezzabile, apprezzabile, adeguato mediocre, sufficiente, alquanto limitata **preparazione**

e / ma un ottimo, distinto, buono, adeguato, sufficiente non sufficiente **grado di maturità.**

Si conferma l'indirizzo di scuola superiore consigliato.

Inclusività

*Siamo tutti **Belli** **E** **Simpatichi***

1. BES

L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" è entrata in uso in Italia dopo l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012, che ne precisa il significato: "L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

La nota ministeriale prot. 1551/2013 sottolinea che il Piano annuale per l'inclusività non va "interpretato come un piano formativo per gli alunni con bisogni educativi speciali" ma come uno "strumento di progettazione" dell'offerta formativa delle scuole" in senso inclusivo, è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni".

La redazione del PAI, inoltre, non deve fornire l'occasione per categorizzare le persone ma per individuare le situazioni problematiche e le strategie per farvi fronte, qualificando le modalità di insegnamento.

Il Piano sarà discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato ai competenti Uffici degli UUSSRR per la richiesta di organico di sostegno e alle istituzioni territoriali. In questo modo gli Uffici Scolastici Regionali assegnano alle singole scuole le risorse di sostegno secondo quanto stabilito dall'art.19 comma 11 della Legge n.111/2011.

Gli Uffici Scolastici Regionali, definiranno tempi e modi per la restituzione dei PAI da parte delle Istituzioni scolastiche, tenuto conto che per il prossimo anno scolastico dovrà essere ultimato per sperimentare e monitorare procedure, metodologie e pratiche anche organizzative.

Il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI), connesso al POF, è stato elaborato dal Collegio dei Docenti nel giugno 2012 e inviato ai competenti uffici entro i termini stabiliti.

2.DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

La legge 170/2010 definisce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici dell'apprendimento (di seguito indicati con la sigla DSA). La dislessia si manifesta con una difficoltà nell'imparare a leggere, in particolare nella decifrazione dei segni linguistici, ovvero nella correttezza e nella rapidità della lettura". La disgrafia e la disortografia si manifestano nella scrittura, la prima con difficoltà nella realizzazione grafica, la seconda con la presenza di errori ortografici. La discalculia si manifesta con una difficoltà negli automatismi del calcolo e dell'elaborazione dei numeri. Tali disturbi possono sussistere separatamente o insieme e si palesano in soggetti con normali capacità cognitive, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali ma costituiscono una limitazione importante e creano negli studenti un forte senso di frustrazione, perdita di autostima che può portare anche a una tendenza ad assumere ruoli aggressivi come compensazione alle loro difficoltà.

Tali disturbi sono di origine costituzionale.

La suddetta legge persegue, per la persona con DSA, le seguenti finalità:

- garantire il diritto all'istruzione anche attraverso necessari supporti per favorirne il successo scolastico
- ridurre i disagi relazionali ed emozionali
- adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative
- sensibilizzare e preparare gli insegnanti e i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA

- favorire e assicurare la diagnosi precoce e i percorsi didattici riabilitativi
- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante tutto l'arco dell'istruzione scolastica.

Gli strumenti compensativi previsti per facilitare l'apprendimento sono il personal computer, la sintesi vocale, la calcolatrice, la tabella delle formule, la tavola pitagorica, l'utilizzo di mappe concettuale o mentali e cartine durante le interrogazioni, il dizionario digitale, una diversa presentazione delle modalità di verifica.

Le misure dispensative servono per esonerare da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere e consistono nell'assegnare esercizi più brevi, concedere tempi più lunghi per l'esecuzione delle consegne, evitare la lettura a voce alta e l'apprendimento mnemonico, ridurre i compiti a casa. Tali misure devono essere sottoposte a periodico monitoraggio per valutarne l'efficacia.

Per avvalersi degli strumenti compensativi e delle misure dispensative è necessaria la diagnosi di DSA, rilasciata nell'ambito dei trattamenti specialistici già assicurati dal Servizio Sanitario Nazionale a legislazione vigente oppure una medesima diagnosi effettuata da specialisti o strutture accreditate.

La famiglia di un alunno con DSA, in possesso della diagnosi, deve richiedere per iscritto alla scuola di definire un percorso personalizzato (Piano Didattico Personalizzato indicato con la sigla PDP), che preveda l'applicazione delle disposizioni previste dalla legge.

La richiesta deve essere protocollata e su di essa vengono applicate le norme sulla privacy sui dati sensibili.

2.1 LA STRUTTURA DEL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Il Piano Didattico Personalizzato (PDP) va predisposto all'inizio dell'anno scolastico dal team dei docenti o dal Consiglio di Classe, dopo una fase preparatoria di incontro e di dialogo tra docenti, famiglia e specialisti, nel rispetto degli specifici ruoli e competenze. Copia del PDP è consegnata alla famiglia. Esso deve contenere :

- dati dell'alunno
- descrizione del disturbo specifico dell'apprendimento
- caratteristiche comportamentali dell'alunno
- caratteristiche del suo processo di apprendimento
- strategie e strumenti utilizzati dall'alunno per lo studio
- individuazione di eventuali modifiche all'interno degli obiettivi specifici di apprendimento previsti dai piani di studio
- strategie metodologiche e didattiche adottate
- strumenti compensativi e misure dispensative
- criteri e modalità di verifica e valutazione.

2.2 L'integrazione e la prevenzione del disagio degli alunni

L'istituto si impegna a soddisfare il diritto allo studio di ogni individuo, rispettando e valorizzando eventuali diversità di ordine culturale, sociale, economico e psico-fisico; infatti ciascun alunno deve essere coinvolto in attività che lo portino a star bene con se stesso, con gli altri e con l'ambiente.

Le modalità del sostegno e del recupero vengono programmate, in base alle indicazioni del GLH (Gruppo di Lavoro sull'Handicap) d'Istituto, nell'ambito delle riunioni di intersezione, interclasse e consigli di classe per poi essere discusse e condivise in sede collegiale. Il docente di sostegno svolge la sua funzione nei confronti dell'intero gruppo classe e non solo del singolo alunno con diversabilità.

Nel nostro istituto è presente, dal corrente anno scolastico, un docente referente per i DSA.

La scuola, nel contesto di flessibilità e di autonomia in cui opera, non può, come precisano le Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità del 4 agosto 2009, non porre al centro delle proprie attività e della proprie cura **la persona**. La realizzazione delle strategie educative e didattiche poste in essere dalla scuola deve sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, delle sue peculiarità considerate sia in relazione ai punti di forza sia in relazione ai punti di fragilità.

Per il corrente anno scolastico, sono stati proposti ed approvati i seguenti progetti a supporto dei suddetti disturbi e, più in generale, dell'attenzione ai bisogni educativi speciali di cui alla circolare ministeriale 8 marzo 2013;

- Progetto **"Teatro"** SC. Secondaria: realizzare una scuola di teatro, aperta al territorio, in continuità con il Progetto LELE, che consenta anche agli alunni con difficoltà di superare gli ostacoli, cimentandosi in una rappresentazione teatrale.
- **Sportello di supporto psicopedagogico**: compatibilmente con le risorse economiche d'Istituto, uno sportello tecnico professionale di natura psicopedagogica finalizzato all'ascolto e alla presa in carico di disagi specifici emergenti.

2.3 Progetto L2: italiano seconda lingua per alunni/studenti stranieri

Il progetto è rivolto a quegli alunni/studenti provenienti da contesti migratori che, accolti dal nostro istituto, necessitano di integrare la conoscenza della lingua italiana per poter raggiungere gli obiettivi formativi previsti dalle indicazioni nazionali.

Obiettivi

- 1) Acquisizione di autonomia decisionale, operativa, relazionale.
- 2) Sviluppo delle capacità di attenzione, collaborazione, logiche e comunicativo-espressive.
- 3) Valorizzazione delle radici culturali al fine di mantenere vivo il legame storico -culturale con la terra d'origine.
- 4) Promozione di atteggiamenti basati sull'accettazione, sul rispetto dell'altro, sulla comprensione e sull'apertura nei confronti della diversità culturale.

3. Attività e progetti per l'orientamento e la continuità "in verticale"

Per orientare s'intende promuovere nell'alunno la consapevolezza delle proprie capacità e tendenze, lo sviluppo d'interessi, l'integrazione di conoscenze, l'approccio consapevole alla realtà sociale e la possibilità di operare scelte nell'immediato e nel futuro. "Sapersi orientare significa essere in possesso di strumenti cognitivi, emotivi e relazionali idonei a fronteggiare il disorientamento derivante dall'attuale società..." Essendo l'orientamento un momento essenziale nel processo formativo del ragazzo da sviluppare in parallelo alla maturazione culturale e personale dei ragazzi, l'attività di orientamento deve articolarsi nell'arco del triennio e deve costituire il filo conduttore e legame di obiettivi comuni tra i diversi percorsi disciplinari. Il piano di lavoro triennale prevede una base comune di attività, strumenti e materiali che costituiscono il punto di partenza di un lavoro sistematico sull'orientamento.

Obiettivi

- Favorire lo sviluppo delle potenzialità individuali e delle capacità di scelta.
- Riflettere sulle proprie abilità interessi e motivazioni.
- Favorire l'autostima.
- Informare genitori e alunni sulle diverse possibilità di scelta.
- Prevenire la dispersione scolastica.

Metodologia

- Didattica orientativa: didattica per progetti, apprendimento cooperativo, mappe concettuali.
- contrattazione delle scelte progettuali tra studenti e insegnanti per favorire un fare motivato.
- Differenziazione dei percorsi.
- Valorizzazione delle potenzialità individuali.
- Organizzazione di questionari e schede.
- Accordi con le scuole del distretto per interventi orientativi.

Dallo scorso anno scolastico l'Istituto comprensivo di Riano partecipa al progetto di orientamento, della provincia dal titolo "**Magellano Junior**", il progetto è coordinato dalla F.S. *POF Letizia Di Prospero*.

Si tratta di una batteria di test messa a punto da un gruppo di ricercatori coordinati dall'Università di Padova. I test si articolano tra: credenze di efficacia in matematica, abilità matematiche, abilità di comprensione testi, abilità di studio, interessi professionali, credenze di efficacia nelle proprie capacità di studiare quanto necessario per svolgere specifiche attività professionali, propensioni professionali, strategie di problem-solving.

A conclusione del test il sistema elabora un profilo di orientamento di circa 19 pagine sulle singole competenze e dimensioni psicologiche misurate. Il report conterrà: una sintesi dei punti di forza dello studente, un consiglio di orientamento complessivo, uno schema che riporta, per ogni settore professionale, le competenze richieste da professioni attinenti a quel settore, una tabella di corrispondenza tra settori professionali, professioni e mestieri e tipologia di scuola secondaria di secondo grado.

Ci sarà, infine, anche una parte dedicata a 'Quale lavoro, quale scuola?', che riporterà per ogni singolo settore lavorativo esempi di professioni associandole a tipi e indirizzi di scuola superiore in base alla recente riforma.

3.1 La continuità all'interno del nostro istituto

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto degli alunni ad un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti dell'età evolutiva e nelle diverse istituzioni scolastiche costruisce così la sua particolare identità.

La scuola si raccorda con:

Il territorio

Saranno attivate iniziative educative didattiche con:

- Ente territoriale Municipale
- Scuole viciniori e Rete *Insieme si può*
- Servizi sanitari locali
- Associazioni culturali attive sul territorio

Le famiglie

Saranno organizzati momenti per favorire la comunicazione e la conoscenza reciproca tra scuola e famiglie. La scuola, in ogni suo elemento, rimane sempre pronta all'incontro e al confronto costruttivo e partecipato con ogni persona interessata alla costruzione di un dialogo culturale efficace e duraturo.

3.2 I diversi ordini di scuola

Saranno stabiliti incontri tra i docenti dei vari ordini: materna, primaria, secondaria di primo grado per trovare il raccordo tra gli esiti di formazione del ciclo precedente con le iniziative incontri espositivi tra i docenti della scuola secondaria e le classi quinte della scuola primaria.

Il nostro istituto, inoltre, segue i propri studenti, dopo la licenza media, fino alla conclusione del primo anno di scuola secondaria superiore.

Tutte le informazioni e le iniziative relative all'orientamento sono presenti sul sito dell'Istituto www.icriano.it

4. LA VALUTAZIONE DEL SISTEMA-ISTITUTO

4.1 La valutazione ESTERNA: prove strutturate I.N.VAL.S.I.

L'autovalutazione d'Istituto è prevista dal comma 9 dell'art. 21 della legge n. 59/1997 che istituisce l'autonomia delle istituzioni scolastiche e le obbliga ad adottare procedure e strumenti di verifica e valutazione della produttività scolastica e del raggiungimento degli obiettivi.

Essa coinvolge i docenti, il personale non docente, le famiglie e gli studenti. Attraverso l'autovalutazione la scuola si chiede se i percorsi e le azioni intraprese hanno conseguito gli obiettivi stabiliti e se hanno soddisfatto le aspettative e le attese, verifica quindi l'efficienza e l'efficacia del suo operare, individua eventuali manchevolezze e inadeguatezze in modo da apportare tutti i correttivi necessari affinché sia garantito il successo formativo di ogni alunno.

Il nostro Istituto ha avviato negli ultimi due anni scolastici tale indagine, condotta attraverso questionari anonimi proposti agli alunni, alle famiglie, al personale docente e non, e test somministrati agli alunni.

Per l'autovalutazione interna, il CDD ha approvato anche l'effettuazione di **prove di verifica comuni per Italiano e Matematica, da proporre agli alunni delle classi della scuola primaria e secondaria**. Per il corrente a.s. tali prove si effettueranno nel mese di marzo 2014 e saranno di tipologia simile alle prove INVALSI.

La valutazione esterna:

Al fine di valutare i livelli di apprendimento raggiunti dagli allievi del nostro Istituto in rapporto alla media nazionale, si terranno in considerazione i risultati ottenuti nelle prove INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione), somministrate ogni anno agli alunni delle classi seconda e quinta della scuola primaria, prima e terza della scuola secondaria.5.

4.2 Valutazione INTERNA dell'ampliamento dell'offerta formativa

I progetti di ampliamento dell'offerta formativa, attuati nel corrente anno scolastico, saranno soggetti ad attività di monitoraggio e valutazione, in funzione dei seguenti parametri:

- raggiungimento degli obiettivi
- la collaborazione nel gruppo docenti
- la partecipazione ed il gradimento degli alunni
- il coinvolgimento ed il gradimento dei genitori
- la valutazione del contributo degli eventuali esperti esterni

La funzione della autovalutazione di Istituto mira ad individuare, nel corso dell'anno scolastico, i livelli delle competenze raggiunti dagli alunni, così come indicato nel Curricolo scolastico, attraverso la stima delle prove comuni nazionali Invalsi, dei risultati conseguiti all'interno dell'istituzione

raccogliendo dati relativi a scrutini finali, esami di Stato e ricadute dei progetti d'Istituto, nonché dai risultati delle **prove comuni di Italiano, Matematica e Seconda Lingua comunitaria**.

Si analizzeranno, altresì, i risultati della prova Invalsi delle classi intermedie e della prova nazionale dell'esame di Stato, mettendoli in relazione con i dati nazionali.

Da ultimo si effettuerà il monitoraggio e il confronto dei documenti di valutazione finale della scuola secondaria di secondo grado; anche analizzando la certificazione delle competenze raggiunte alla fine del percorso di obbligo scolastico, attraverso la stima dei dati sui livelli raggiunti, utilizzando come strumento il Modello Nazionale.

Il tutto mediante la raccolta, l'indicizzazione, la valutazione statistica e la resa parametrica dei dati oggettivi risultanti dai documenti sopra elencati.

**L' ampliamento
dell' offerta formativa**

I Progetti d'Istituto

1. Certificazioni Trinity

L'importanza della Lingua Inglese è ormai riconosciuta a livello nazionale ed internazionale. Il nostro istituto ha ritenuto opportuno introdurre nella scuola la cultura e la pratica della certificazione dei risultati della lingua inglese in termini di abilità linguistiche raggiunti, con la consapevolezza che la competenza comunicativa sta assumendo nella vita di tutti i giorni, a scuola, nel lavoro e nei rapporti sociali.

Il TRINITY COLLEGE LONDON è un ente certificatore incluso nei protocolli d'intesa del Ministero della Pubblica Istruzione e i suoi attestati sono riconosciuti a livello internazionale. Il nostro Istituto è Centro Trinity dal 2003, quindi sede d'esame. Esso offre una serie progressiva di esami adeguati a quelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento. Gli attestati possono costituire una base per poter accumulare crediti formativi nella scuola superiore a partire dal terzo anno. Infatti è nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado e poi all'università o al mondo del lavoro che bisogna provvedere che qualsiasi credito acquisito durante la scolarità sia spendibile in tutto il percorso di formazione e trasferibile in ambito professionale.

Il progetto coinvolge gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria e della terza classe della Scuola Secondaria di primo grado secondo i diversi gradi di difficoltà e competenza linguistica. Dall'anno scolastico 2012-13 il progetto "Certificazione Internazionale Trinity", iniziato 10 anni fa, è diventato un progetto d'Istituto.

Gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria completano la loro preparazione curriculare della lingua inglese con un corso tenuto da una docente madrelingua che fornisce loro le competenze necessarie a sostenere l'esame di certificazione internazionale Trinity di Grade 1.

Nella Scuola Secondaria la sezione C a Tempo Prolungato, avendo 1h in più di Inglese a settimana curriculare, ha già inserito nella sua programmazione la preparazione all'esame per il conseguimento della Certificazione Internazionale, completata nel terzo anno con un corso di conversazione tenuto dal docente madrelingua, sempre in orario scolastico. Agli alunni delle altre classi terze della Scuola Secondaria con un giudizio di disciplina buono-distinto-ottimo viene proposto un corso extra-curriculare tenuto dal docente madrelingua per la preparazione all'esame. I livelli di uscita della Scuola Secondaria sono Grade 3 - Grade 4. Il servizio offerto dalla Scuola è a carico delle famiglie con tariffe preferenziali.

2. Progetti di Accoglienza: parte dell'identità costitutiva dell'Istituto.

Finalità condivise:

- Facilitare l'inserimento dei nuovi iscritti, per favorire il passaggio da un ordine di scuola ad un altro, creando situazioni di riferimento che l'alunno ritroverà nel grado successivo e gli consentiranno di operare con maggior sicurezza e tranquillità
- Permettere l'instaurarsi di un clima positivo e sereno, di accettazione e di conoscenza delle persone e dell'ambiente
- Far nascere la percezione di essere attesi e accolti dagli adulti e dai pari e di sentirsi appartenenti al loro gruppo
- I docenti privilegiano i linguaggi più idonei tenendo conto dell'età degli alunni e dell'ordine di scuola.

Scuola dell'Infanzia: Obiettivi didattici generali

- progettare e organizzare un avvio scolastico che faciliti nel bambino l'instaurarsi e il permanere di un atteggiamento di fiducia nei confronti dell'ambiente che lo accoglie;
- predisporre un percorso che promuova nel bambino la percezione di essere accolto e accettato dall'ambiente scolastico e che stimoli il desiderio di farne parte in maniera attiva;
- promuovere la costruzione di nuove relazioni collaborative tra scuola e famiglia.

Scuola Primaria: Obiettivi didattici generali

- permettere l'osservazione e una prima conoscenza degli alunni da parte di tutti gli insegnanti, al fine di una composizione il più possibile equilibrata delle classi (sia dal punto di vista relazionale che cognitivo);
- favorire una prima conoscenza e la socializzazione fra tutti gli alunni, provenienti da scuole materne diverse;
- garantire la possibilità agli insegnanti di sperimentare vari tipi di gruppi di lavoro (piccolo gruppo/grande gruppo), modificandone le componenti, per verificare la compatibilità / l'incompatibilità degli alunni (sia dal punto di vista relazionale che a livello cognitivo);
- costruire un primo rapporto educativo, affettivo e relazionale significativo con tutte le figure docenti delle 6 classi prime, che renderà maggiormente motivante le successive esperienze di lavoro per classi aperte da realizzarsi durante l'anno scolastico;
- sottoporre agli alunni le prove di ingresso per verificare il possesso dei pre-requisiti, decise collegialmente dagli insegnanti dell'istituto, con modalità adeguate, sia utilizzando il piccolo gruppo (soprattutto per prove di tipo cognitivo) che il grande gruppo (per prove di tipo motorio o espressivo);
- osservare, nel momento del gioco libero e della mensa, le interazioni sociali tra gli alunni, per trarre informazioni sulle modalità di relazione utilizzate, sulla capacità di rispettare le regole di convivenza, sulla capacità di autocontrollo e di autonomia, sul rapporto con il cibo, intervenendo, quando necessario, per dirimere controversie e organizzando alcuni momenti di gioco guidato, per favorire la relazione e la conoscenza.

➤ impostare una modalità educativa comune, decisa collegialmente dagli insegnanti, in relazione al rispetto delle regole da seguire all'interno della scuola e della classe, in modo da creare fin da subito un'atmosfera educativa comune e condivisa.

Rapporto con le famiglie

Ai fini del successo formativo degli alunni è necessario che la famiglia collabori attivamente partecipando alla vita della scuola. Si ritiene indispensabile far conoscere l'organizzazione dei vari momenti della giornata scolastica, le attività da svolgere con gli alunni, le finalità, il funzionamento orario e dare notizie sul corredo scolastico

3 Progetti Integrazione

PROGETTO LELE integrato nel Progetto Teatro Sc. Secondaria: integrazione di un alunno diversamente abile all'interno della vita scolastica finalizzato al potenziamento delle competenze affettivo relazionali di tutta la comunità scolastica.

In collaborazione con l'Associazione IDEACTIVA l'Istituto aderisce alla proposta progettuale "**Inter-azione: intergenerazionali in azione**", basato su scambi tra generazioni, incontri tra studenti e persone anziane del territorio. Progetto con valenza orientativa nella dimensione della continuità orizzontale sul territorio.

Progetto Incontri e Progetto Finestre, incentrati sugli incontri diretti con persone di diverse religioni, la riflessione sul tema dell'esilio attraverso la conoscenza diretta e l'ascolto delle storie di vita di rifugiati in collaborazione con l'Associazione Astalli. Quest'ultimo già nell'a.s. 2011/2012, a seguito della partecipazione al premio letterario, ha conferito al nostro istituto la menzione speciale per il miglior elaborato dal titolo "Lettera ad un rifugiato".

4 Progetti di valorizzazione delle eccellenze

- **XIII Olimpiade dei Giochi Logici Matematici, Linguistici e Matematici.** Dal 1990 Gioia Mathesis ha ripreso l'organizzazione di gare di matematica chiamandole olimpiadi dei giochi linguistici estendendo la partecipazione a studenti dai 5 ai 20 anni di scuola di ogni ordine e grado, nel febbraio 2009 Gioia Mathesis è stata accreditata dal ministero della Pubblica Istruzione fra gli enti per la valorizzazione delle eccellenze. Gli studenti attraverso lo svolgimento di test dimostreranno le loro abilità logiche, mnemoniche, di calcolo e linguistiche.

5 Progetto Cittadinanza e Costituzione: portato avanti dai docenti di lettere della Scuola Secondaria per rispondere al bisogno dei nostri alunni di acquisire la consapevolezza dei diritti e dei doveri di ognuno e di tutti, come base dell'esercizio della responsabilità verso di sé e verso gli altri. In collaborazione con l'Arma dei Carabinieri - Caserma (intervento sui temi della Legalità) e con il Sindacato Pensionati Italiani - Lega Tiberina.

6 Laboratori e Concorsi

- **Concorso Matteotti:** progetto adottato da diversi anni scolastici teso a far conoscere ai giovani la figura e l'opera di Giacomo Matteotti a attraverso un approfondimento del periodo storico del fascismo anche mediante conferenze e visite didattiche.
- **Concerti di fine anno solare e fine anno scolastico** che prevedono la partecipazione a concorsi musicali ai quali il nostro Istituto ha sempre raggiunto discreti risultati
- **Progetto Il mio amico libro,** coinvolgente le classi di scuola primaria del plesso Montechiara e la Rosta, teso a consolidare le competenze di lettura e valorizzare le esperienze di drammatizzazione.
- **Laboratori di scrittura e biblioteconomia,** curato e sostenuto dalle prof.sse Giroladini e Di Prospero con il Progetto *Biblioteca* attraverso il quale gli alunni conseguiranno una certificazione d'Istituto delle competenze acquisite.
- **Rappresentazioni teatrali per la scuola primaria e dell'infanzia** in cui gli alunni porteranno in scena testi tratti da fiabe e/o racconti letti in classe curando, in alcuni casi, la scenografia.
- **Laboratorio Teatrale (Prof. Cerbone)** coinvolgente in orario curricolare tutti gli alunni Sc. Secondaria I grado.
- **Progetto Musica Scuola dell'Infanzia:** docenti e le famiglie concordano nell'aderire al potenziamento delle esperienze musicali degli alunni attraverso un **Progetto di Musica**. A tal fine sarà attivato un Bando di gara per reperire le risorse professionali esterne, le più qualificate.

7 Attività progettuali di recupero/potenziamento degli apprendimenti

- **Progetti di recupero e consolidamento obiettivi curricolari disciplinari**

Scuola Secondaria: in orario curricolare, il progetto **Comunicare Le Scienze**, teso a consolidare conoscenze e potenziare le abilità già raggiunte usando strategie didattiche per piccoli gruppi e a classi aperte, in ambito matematico scientifico. I progetti sono stati proposti e saranno curati dai docenti di matematica e scienze della scuola secondaria di secondo grado.

- **Corsi di recupero di Italiano e Matematica** in orario extracurricolare per tutti gli alunni che necessiteranno.
- **Corso di Latino** - potenziamento e orientamento in orario extracurricolare.

8 Attività sportiva

- Dall'anno scolastico 2012/2013 nell'istituto è attivo un **Gruppo Sportivo Studentesco** coordinato e seguito in diverse attività e uscite didattiche dai docenti A.M.Tarani e M. Memmola.
- Attività di pratica sportiva in continuità tra ordini di scuola primaria e secondaria curato dalle Prof.sse A.M. Tarani e Di Sabatino.